

## Datacenter, disegnata la struttura dei “megamagazzini” di dati

Saranno collocati in “gabbie” con caratteristiche di ultima generazione e altamente efficienti (obiettivo di Power Usage Effectiveness 1.3) i server dei datacenter in via di realizzazione. Si sta realizzando il progetto dei quattro datacenter che saranno disponibili per l'erogazione dei servizi fino ad oggi svolti da un gran numero di CED di piccole o medie dimensioni di proprietà degli Enti. L'obiettivo, sostenuto dal Governo e previsto nelle



linee guida redatte dall'Agenzia per l'Italia Digitale, è di razionalizzare le attuali strutture, concentrando le risorse IT (computing, storage, ecc.) in pochi, ma grandi, potenti e capienti datacenter, costruiti con criteri improntati alla sicurezza e alla massima efficienza energetica. I datacenter saranno punti nevralgici della Rete Lepida e come tali nativamente interconnessi a banda praticamente illimitata, e quindi potranno garantire anche elevate prestazioni ed il mutuo “disaster recovery”. In Emilia-Romagna sono quattro i luoghi individuati per accogliere i datacenter: Parma (DUC2), Ferrara (Ex Ortofrutticolo), Bologna (Ex Manifattura Tabacchi), Ravenna (Bassette). Qui si speri-

menterà un modello di gestione pubblico-privato che vede in una sorta di “condominio” i server degli Enti pubblici e quelli di privati opportunamente selezionati tra coloro in grado non solo di compartecipare all'investimento, ma anche di lavorare per lo sviluppo digitale del territorio. Nel frattempo sono stati messi a punto anche le linee guida tecnologiche per i datacenter. Per rendere efficiente il condizionamento si è scelto il modello a “gabbie”, in modo da concentrare il raf-

frescamento solo sugli apparati e ridurre conseguentemente il volume d'aria da raffreddare. Si è scelto, date le potenze in gioco, un impianto di condizionamento ad acqua, con chiller esterni e impianto meccanico su doppio anello di alimentazione idraulica. Dal punto di vista architettonico, si punta a un livello di ridondanza molto elevato, il TIER3, secondo i parametri internazionalmente definiti, caratterizzato da componenti di alimentazione ridondanti e percorsi di distribuzione, a servizio delle apparecchiature informatiche, multipli ed indipendenti. Tra i quattro luoghi prescelti, sarà Ferrara il primo ad essere avviato entro l'anno, seguito da Ravenna e Parma ●

## WiFi pubblico, aumenta la possibilità di navigare gratis in aree pubbliche



Lo scenario è quello contemplato nel progetto WiFed del Piano Telematico della Regione: mettere a disposizione access point per offrire ai cittadini nei luoghi pubblici, attraverso la Rete Lepida e il servizio

WispER con autenticazione FedERa, un accesso WiFi ad internet nelle zone di aggregazione, come ad esempio la piazza principale della città. Lepida spa, che si occupa operativamente del progetto, ha già distribuito agli Enti soci 452 access point e il lavoro prosegue. Il quadro generale in realtà è variegato, in quanto, oltre al progetto regionale WiFed, il dispiegamento delle reti WiFi è stato attuato da Lepida spa anche nell'ambito di altri progetti, con finanziamenti locali ed europei. Relativamente a questi ultimi è in dirittura d'arrivo il progetto Centri Storici Digitali per il GAL Altra Romagna, che ha già realizzato reti WiFi in 24 comuni della Romagna, mentre sta partendo proprio in questi giorni un analogo progetto per il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano per l'attivazione del servizio WiFi, a favore dei turisti in aree rurali dell'appennino, in 17 comuni nelle Province di Modena e Reggio Emilia. In questi casi i finanziamenti provengono dal Piano di Sviluppo Rurale, e Lepida spa è il soggetto attuatore, con il compito di curare la progettazione delle reti oltre all'attivazione e alla gestione del servizio. C'è inoltre il progetto europeo PITAGORA, finanziato dall'Unione

Europea attraverso il Programma Adriatic IPA, che vede la partecipazione di Lepida spa come partner e che mira ad identificare e sperimentare modelli e soluzioni specifiche per ridurre il gap dell'adozione dell'ICT nell'area adriatica. Grazie a questo progetto, è stato implementato un pilot per sperimentare le performance di diversi modelli e architetture di rete WiFi per fornire servizio ai cittadini, che ha permesso di installare ulteriori access point in sette diversi comuni (Argenta, Bondeno, Cento, Copparo, Novafeltria, Rimini e Talamello). Risorse molto più “locali” sono invece utilizzate a Parma, dove la Provincia ha istruito una gara per dotare di hot spot diversi centri di aggregazione giovanile posti in località “deboli” dal punto di vista dell'accesso alla banda larga; Lepida spa fornisce, ove possibile, il trasporto sulla propria rete in fibra ottica e l'accesso al sistema di autenticazione. Il progetto, in fase di ultimazione, ha consentito di installare circa 40 apparati. Il panorama della disponibilità di servizi WiFi forniti attraverso Lepida spa si amplia con l'estensione della rete attraverso un accesso “libero” (FreeLepida) che consente ai Comuni di mettere a disposizione dei cittadini e dei turisti che approdano sui loro territori una rete WiFi, parallela alla rete WispER esistente, alla quale è possibile connettersi senza credenziali. L'interesse e le richieste continuano a crescere da parte dei Soci connessi in fibra, anche considerando che il primo punto WiFi è non oneroso nell'ambito del progetto WiFed. Sono poi numerosi i Comuni che, una volta installato il primo apparato ricevuto da Lepida spa, hanno deciso di ampliare il “campo d'azione” installando ulteriori apparati, con un proprio piccolo investimento, in altre zone pubbliche ●

## PayER, sempre più operazioni sulla piattaforma

Si stanno ampliando i livelli di servizio per PayER, la piattaforma sviluppata da **lepida spa** e fornita agli Enti per gestire on-line pagamenti da parte di cittadini e imprese: dall'inizio dell'anno infatti alcuni Enti hanno iniziato a presentare agli utenti anche i dati relativi alla posizione debitoria, ossia una panoramica dei pagamenti che l'utente deve fare nei confronti degli Enti che abilitano questa modalità. Aumenta costantemente l'utilizzo di PayER: è infatti stata superata quota 12000 pagamenti al mese per importi che in media sono sui quaranta euro. Complessivamente, dall'avvio del servizio, nel 2012, sono passati da PayER più di 6 milioni di euro. Ad incrementare il numero degli accessi è la crescente opportunità offerta per pagare i ticket sanitari, ma sono anche altri i servizi graditi dai cittadini: il rinnovo degli abbonamenti ai bus, i ticket per la sosta, i permessi di accesso alle ZTL, così come il pagamento dei servizi scolastici. Ci sono poi tipologie di pagamenti che non erano state immaginate in fase di avvio del servizio, tipo la quota necessaria per il rilascio del tesserino per la raccolta funghi. D'altronde PayER è una piattaforma duttile, in grado di essere modificata facilmente secondo le esigenze di servizio di ogni Ente: la maschera che compare sullo schermo contiene di volta in volta dati differenti, come ad esempio il campo in cui scrivere il numero di targa dell'auto piuttosto che quello per nome e cognome o il numero di tessera: d'altronde sono già 670 i servizi configurati e attivi in 270 Enti. Ogni Ente decide quanti e quali servizi esporre all'utente. Per l'utente la differenza tra le varie modalità di integrazione scelte dall'Ente è irrilevante: che si tratti di usare un portale esterno (come nel caso degli abbonamenti al bus) o di un'interfaccia preconfigurata di PayER, l'importante è capire intuitivamente la procedura e fare presto e bene, tanto più che spesso il momento della giornata scelto per versare denaro è quello in cui mediamente si è



meno "freschi", dalle 20 alle 23, secondo le statistiche dell'accesso raccolte fin da quando è iniziato il servizio. L'evoluzione di PayER continua: nei prossimi mesi una serie di Enti "pilota" inizieranno ad utilizzare il nodo nazionale dei pagamenti. Si tratta del "gateway dei gateway", una sorta di "casello autostradale unico" che convoglia in un unico punto nazionale tutti i fornitori di servizi di pagamento, coordinato dalla Agenzia per l'Italia Digitale. Per gli Enti vi sarà un accorciamento della procedura di riversamento del denaro verso i conti correnti destinati all'incasso ●

## Le strategie dell'Emilia-Romagna e di LepidaSpa: modelli convincenti

Le strategie dell'Emilia-Romagna sulla banda larga e ultralarga ma anche quelle più recenti relative ai datacenter e al Cloud Computing convincono, anche oltre i confini, e rappresentano modelli da replicare. E' quanto emerge a seguito delle analisi, delle discussioni e del confronto con le altre esperienze Europee nell'ambito dei due progetti PITAGORA e SECOVIA. Il primo, finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma Adriatic IPA e al quale **lepida spa** partecipa come partner e coordinatore delle attività relative al tema delle infrastrutture ICT/TLC, si concluderà, dopo oltre tre anni di attività, a maggio 2014 con la presentazione delle raccomandazioni finali per la Pubblica Amministrazione dell'Area Adriatica relativamente al miglioramento delle infrastrutture di rete, dell'adozione dell'ICT da parte delle imprese e dei servizi online della Pubblica Amministrazione. Intanto, sul tema specifico della banda larga e ultralarga, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda Digitale per il 2020, si è svolta in data 18 aprile a Rovigno (Croazia) una conferenza di scambio di esperienze focalizzata sulle iniziative del Piano Telematico, sul ruolo di **lepida spa** e sulla possibilità di trasferimento del modello dell'Emilia-Romagna nella Regione istriana.

A Roma invece si è tenuto in data 14 e 15 aprile 2014 l'incontro del progetto SECOVIA, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale South East Europe, che riguarda il Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione (PA) e a cui **lepida spa** partecipa come Leader. In tale occasione si è concordato sull'opportunità di prevedere e proseguire nella definizione di una rete di "provider" istituzionali in grado di rispondere ai diversi livelli di maturità del quadro nazionale, normativo e organizzativo della PA, riguardanti il Cloud Computing, nei paesi partecipanti. Nell'ambito di tale rete, **lepida spa**, con le azioni e la governance del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna, rappresenta un modello da replicare negli altri paesi in attesa del decollo della strategia Europea sul Cloud Computing e dei risultati delle iniziative Europee, come quelle della European Cloud Partnership. Infatti, le attività di SECOVIA hanno evidenziato che i modelli regionali, come quello di **lepida spa**, rappresentano un passo concreto verso un "trusted framework" in cui operare per lo sfruttamento delle potenzialità del Cloud da parte della Pubblica Amministrazione ●



## Le interviste di LepidaSpa

LepidaSpa ha ormai 7 anni, cresce nei numeri e nelle competenze: mentre si diventa sempre più precisi e diversificati nella offerta di IT alla Pubblica Amministrazione, focalizzati a migliorare il suo funzionamento, diventa però anche più chiaro quali e quanti spazi esistano per mettere a valore asset e competenze di LepidaSpa per il governo del territorio nel suo complesso, per la crescita economica. Abbiamo quindi pensato di approfondire questo aspetto, con incontri mirati al binomio IT/sviluppo economico. Sarà anche l'occasione per un incontro diretto tra la nostra Presidente (economista) ed alcuni dei nostri Sindaci: tre i temi su cui approfondire la conoscenza reciproca, ovvero come è percepita la utilità dell'ICT per lo sviluppo locale, come LepidaSpa possa essere utile in questo ambito e come l'ICT possa essere utile a rafforzare la riorganizzazione verso le Unioni di Comuni ●



## LepidaSpa incontra i Sindaci: Cesenatico



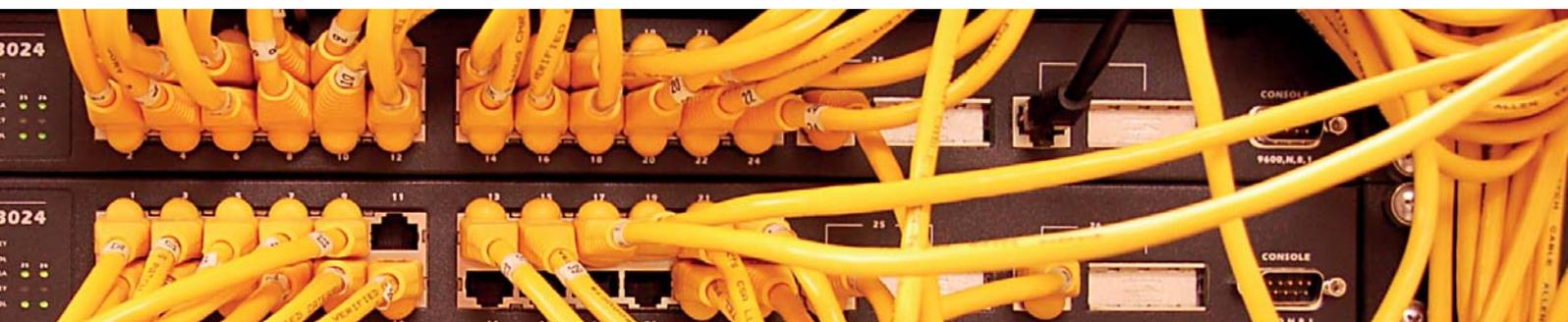
Gli incontri partono da Cesenatico dove Piera Magnatti, Presidente di LepidaSpa, ha incontrato il Sindaco Roberto Buda e l'Assessore Lina Amormino. Primo tema all'ordine del giorno, quello delle Unioni di Comuni e del supporto di LepidaSpa in ambito informatico. "Il servizio CED sarà uno dei servizi da accorpate - spiega il Sindaco - e con l'aiuto di LepidaSpa verrà assemblata la piattaforma con i servizi disponibili ai 9 Comuni, nella prospettiva di una struttura informatica unificata". "Sono soddisfatta", dichiara l'Assessore Amormino, "perché con l'Unione e l'indispensabile sostegno di LepidaSpa, l'opportunità di innovazione e crescita informatica porterà i Comuni a lavorare risparmiando risorse e tempo." Collaborazione tra Comuni, ma anche tra Comuni e cittadini, leitmotif del nuovo sito del Comune: "Questa presenza sul web del Comune non è un traguardo, ma un punto di partenza", dichiara il Sindaco,

e l'assessore Amormino aggiunge: "Una volta realizzato, il sito ha bisogno di essere alimentato e migliorato. Contiamo sul sostegno degli utilizzatori finali per ricevere consigli, suggerimenti e anche critiche costruttive". Reti e servizi IT sono altresì un'opportunità di sviluppo economico, anche sfruttando la Rete Lepida verso Internet. Commenta l'assessore Amormino: "Grazie all'accordo tra Comune e Cooperativa Bagnini sarà possibile utilizzare il WiFi gratuitamente sia in zona mare che vicino ad alcuni edifici comunali e in 4 punti nelle frazioni di Sala di Cesenatico, Villalta, Bagnarola e Villamarina. L'idea è quella di arrivare a coprire con almeno un punto WiFi gratuito ogni frazione". Per il Sindaco si tratta di un esempio importante in questo ambito di partnership pubblico privato così come quelli proposti da LepidaSpa per l'infrastrutturazione di aree produttive in zone a divario digitale. Anche così si può dare gambe al Nuovo Distretto Turistico, per partire con in mente il futuro ●

## Operatori, aumenta la richiesta di banda e di trasporto

Si vedono già i buoni effetti della presenza nei principali nodi di interscambio, collocati a Milano (MIX) e Amsterdam (AMS-IX), che consentono di acquisire banda a prezzi competitivi ed effettuare peering diretto: sta aumentando il numero degli operatori TLC, legati a LepidaSpa tramite accordi mirati al superamento del divario digitale, interessati ad acquistare connettività e trasporto da LepidaSpa e ad allargare la banda messa a disposizione dei propri clienti. Attualmente sono già oltre 40 le "porte" in esercizio. Ci sono dodici operatori TLC - la maggior parte piccole e medie aziende - che operano in zone a divario digitale e che, a fronte dell'impegno di realizzare sul territorio

una rete facilmente accessibile agli abitanti e a prezzi equivalenti a quelli delle zone con un mercato fiorente, acquisiscono banda o trasporto da LepidaSpa nei nodi di accesso a Lepida delle Pubbliche Amministrazioni, e possono utilizzare Lepida per raggiungere la loro rete o per interconnettersi ai punti di interscambio MIX e AMS-IX. LepidaSpa sta mettendo a disposizione infrastrutture, abilitando aree in Digital Divide, anche con tecnologie radio, come è il caso della Dorsale Sud Radio o di realizzazioni ad-hoc in alcuni Comuni come sta avvenendo a Predappio e a Portico di Romagna ●



## Appennino “connesso” tra Modena e Bologna

Dispongono di uno degli impianti HiperLan più estesi di tutta la Regione Emilia-Romagna: WiFi Division copre infatti quasi 355 chilometri quadrati dell'Appennino emiliano tra le province di Modena e di Bologna. WiFi Division ha recentemente siglato con LepidaSpa un accordo per il superamento del divario digitale, grazie al quale la banda acquisita da LepidaSpa potrà essere ridistribuita nelle zone “a fallimento di mercato”. L'azienda, specializzata nella fornitura di accesso a Internet su linee dedicate, è nata diciotto anni fa a Gaggio Montano sull'Appennino bolognese come negozio di informatica. Poi, la curiosità di cimentarsi in un campo a quel tempo nuovo come la copertura radio di zone “difficili” li stimolò alla collaborazione con Appennino Wifi, realizzando una struttura che nel giro di pochi anni ha consentito la copertura di ampie zone montuose.

Dopodiché Appennino WiFi fu acquistato dal Maxservice, capofila di un gruppo che ha poi acquistato anche Wifi Division. La gamma di servizi offerti è ampia e include anche la fornitura di sistemi di connessione dati e di videosorveglianza ad aziende ed enti pubblici. Soddisfatti dell'accordo con LepidaSpa a Wifi Division: “Il nostro servizio migliorerà, ampliando le opportunità che proponiamo con la connessione radio con le offerte ottenute grazie a LepidaSpa. La fibra risolve le difficoltà connesse alla rete radio, dovute alla distanza tra i ponti che in alcune zone è di molti chilometri. Grazie alla connessione con la Rete Lepida in fibra, che avverrà nei punti di erogazione di Porretta e Fanano, avremo anche la massima ridondanza. Il miglioramento servirà a fornire connettività di ottima qualità ai nostri clienti, che sono sia privati che aziende ed enti pubblici ●



### Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2014 ▶ 42

Nuove Accensioni ▶ 5

- Azienda USL di Cesena - Centro Servizi Pievesestina - Cesena (FC)
- Istituto Comprensivo di Codigoro - Codigoro (FE)
- Scuola Elementare G. Tagliatti - Lagosanto (FE)
- Scuola Elementare G. Venturini - Lagostanto (FE)
- Scuola Media Anna Frank - Lagosanto (FE)



## Incontrando i fornitori qualificati: la parola ad ADS

ADS fa parte di Finmatica ed ha ottenuto, per alcuni propri prodotti, la qualificazione di conformità agli standard software regionali CN-ER. Finmatica ha sede a Bologna, fondata nel 1969, organizzato su quattro sedi, dispone di oltre 300 persone, lavora con circa 600 clienti. ADS è indirizzata alle soluzioni per la semplificazione dei processi e per la condivisione delle informazioni. ADS ha accolto con piacere l'invito a partecipare al percorso di qualificazione, con lo scopo di favorire l'integrazione fra le soluzioni a riuso, i servizi infrastrutturali e le componenti di back office installate presso gli Enti. “Abbiamo colto nelle qualificazioni regionali un'ottima opportunità per mettere in risalto le qualità architetturelle delle nostre soluzioni - spiega Marco Nanni responsabile di produzione di ADS - Il lavoro necessario per corrispondere ai requisiti richiesti dalle qualificazioni è stato impegnativo in termini di quantità e di professionalità coinvolte: non ha alterato l'architettura esistente, ma ha richiesto l'implementazione di nuove interfacce dei servizi già esistenti”.

Il risultato ottenuto è stato assai positivo: “Con la qualificazione del backoffice dei servizi demografici alle soluzioni Ana-cner e Servizi Demografici Online-People, siamo stati la prima azienda a qualificare un prodotto - aggiunge Luca Boatto Direttore Generale Finmatica - e, con la qualificazione del sistema documentale J-DMS e del Verticale di Gestione degli Atti Amministrativi, siamo stati i primi e ad oggi (24.04.2014) gli unici ad ottenere questo tipo di qualificazione Doc/Er”. ADS ci evidenzia che il proprio sistema documentale qualificato J-DMS contiene funzionalità evolute particolari ed interessanti, quali: ricerca full-text estensibili alle gerarchie documentali, gestione/controllo delle firme digitali, controlli di integrità documentale, gestione OCR, supporto di architettura fault-tollerant e load-balancing. Infine ADS vede l'impegno effettuato nella qualificazione come potenziale investimento e preparazione per i possibili progetti di unificazione dei Back-office delle unioni territoriali ●